



Comune di Palermo

Gara: PON Metro "Città di Palermo" 2014-2020 - REACT/EU - Asse 6 - Progetto Codice Locale Pa6.1.4.a - PG2030 - Palermo Green 2030 - Transizione verde della Città di Palermo attraverso la modernizzazione e il potenziamento del sistema di raccolta differenziata attraverso l'implementazione del sistema di trasporto, di attrezzature ed isole ecologiche smart

QUESITO

Tra i requisiti professionali e speciali per i quali gli operatori economici devono dichiarare il possesso, vengono elencati:

- della certificazione ISO 9001:2015, rilasciata da organismo di certificazione accreditato, comprendente le attività oggetto della gara;
- della certificazione ISO 14001:2015 per la casa costruttrice del bene, rilasciata da organismo di certificazione accreditato.

Quello che vorremmo sapere è come mai non c'è omogeneità dei due documenti (ISO 9001 attività oggetto della gara e ISO 14001 casa costruttrice del bene) e se per casa costruttrice del bene si intende il fornitore dell'autocabinato.

RISPOSTA

La UNI EN ISO 9001:2015 essendo una norma riconosciuta a livello internazionale è la base a cui ormai si fa riferimento in tutto il mondo per la realizzazione e l'attuazione di efficienti sistemi di gestione aziendali. Avere un sistema di gestione conforme e certificato alla UNI EN ISO 9001:2015 significa dare maggiori garanzie al cliente finale (in questo caso alla Stazione Appaltante) sulla qualità del servizio/prodotto offerto e avere, quindi, maggiori possibilità di divenire “fornitore qualificato”. Per quanto detto, nel caso in specie, la Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 si deve intendere indirizzata prioritariamente al “fornitore”, più che alla “casa costruttrice” stante che spesso, come nel caso di fornitura di mezzi, si assemblano parti di provenienza da diversi produttori (ad esempio le motrici, gli allestimenti sia meccanici che tecnologici); la certificazione mostra, in tal senso, il possesso di un sistema di gestione delle procedure aziendali certificato e collaudato dalla norma internazionale. Ecco perché nel CSA si fa riferimento alle attività oggetto di gara. Ciò non esclude che anche le “case costruttrici” delle parti che costituiscono il prodotto finale possano possedere anche la predetta certificazione di qualità.

Ovviamente, genericamente, nel caso di “costruttore” che sia anche unico “fornitore” di una o più parti o dell'intero, la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001-2015 va richiesta ugualmente.

Diversamente la certificazione ISO 14001:2015 prova che il possessore ha un sistema di gestione che controlla e limita gli impatti ambientali della propria attività. Quindi è ovvio che venga richiesta al “costruttore” più che al “fornitore” visto che il rispetto dei dettami della norma, in materia di impatti ambientali, si concretizza prevalentemente nella fase di costruzione del mezzo nella sua

interesse. Come nel caso della UNI EN ISO 9001:2015, nella fattispecie di “costruttore” che sia anche “fornitore” di una o più parti la Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 va richiesta ugualmente.

QUESITO

In riferimento ai lotti n° 15, 16 e 17 dei contenitori a due ruote di volumetria 240, 360 e 120 litri, Vi chiediamo le risposte ai sottostanti quesiti.

1° quesito: la sigla PEAD è quella del polietilene ad alta densità, però c'è scritto materiale polipropilene nella specifica tecnica. Un errore di trascrizione?

2° quesito: qual è la posizione del tag sui contenitori a due ruote?

3° quesito: la classe di rifrangenza della segnaletica dingombro è uno o due?

4° quesito: i contenitori a due ruote hanno sia la marcatura di dimensioni 16x14cm. circa sia un adesivo informativo sul fianco anteriore del fusto?

Se sì, quali sono le caratteristiche dell'adesivo informativo (formato e tipologia monocromia o quadricromia)?

RISPOSTA

1°) Con la dicitura PEAD (Polietilene ad alta densità) e polipropilene si intende far riferimento alle due tipologie di plastiche con le quali può essere realizzato il carrellato;

2°) Solitamente i carrellati per la raccolta differenziata rifiuti presentano sotto il labbro sottostante al coperchio, un alloggiamento per il tag, ottenuto in fase di stampaggio, posto al bordo anteriore della vasca. Sono tuttavia ammesse altre soluzioni a scelta dell'offerente, purché funzionali e adatte alle finalità che ci si prefigge;

3°) Sono ammesse entrambi le Classi di Rifrangenza (Classe 1 o Classe 2); si chiede alla Ditta offerente di specificare la classe di rifrangenza degli adesivi che verranno apposti;

4°) Si conferma che l'adesivo informativo va posto sul fianco anteriore del fusto. Si precisa quanto riportato all'articolo 3 del CSA e cioè che *...”La Ditta aggiudicataria, entro i primi 5 (cinque) giorni solari naturali e consecutivi successivi alla data di emissione dell'ordine di fornitura, dovrà richiedere al Gestore RAP, Settore Comunicazione Esterna, le caratteristiche di indicazioni e contrassegni adesivi da applicare sul lato frontale dell'attrezzatura, in aggiunta alla marcatura prevista dalla norma,.....”*

Pertanto, i dettagli verranno definiti ad aggiudicazione avvenuta. E' pacifico che la tipologia sarà policromia, in quanto l'adesivo dovrà riportare le informazioni relative ai colori associati alla

tipologia dei rifiuti cui sono destinati a contenere e i colori dei loghi PON-Metro come riportate nelle “intestazioni” e copertine (CSA e Disciplinari) che dovranno identificare la provenienza dei fondi utilizzati per l'acquisto delle predette attrezzature.